

I DEBUTTI TEATRALI A TORINO NEL MESE DI APRILE

A Torino, al Teatro Alfieri, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, fino a domenica 10 aprile continuano le repliche di SEI PERSONAGGI IN CERCA D'AUTORE di Luigi Pirandello nell'allestimento della Cooperativa Teatro Mobile diretta da Giulio Bosetti. La regia è di Giuseppe Patroni Griffi. Fra gli interpreti: Giulio Bosetti, Marina Bonfigli, Lina Sastri.

Il dramma è diventato un "classico" del teatro moderno ed è rimasto valido ai fini storici, critici e soprattutto della partecipazione del pubblico al "caso" di quelle figure nate dalla fantasia di un novelliere e da lui respinte perché ritenute indegne di interesse artistico, ma già così concrete nella loro autonomia per non avvertire l'esigenza di essere impersonate dal gruppo di attori che provano sul palcoscenico:

* * * *

A Torino, per la "Stagione del Teatro Carignano", fino a domenica 3 aprile continuano le repliche de LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO di Gabriele D'Annunzio, presentata dal Teatro Stabile dell'Aquila. La regia è di Giancarlo Cobelli. Le scene e i costumi sono di Maurizio Balò. Interpreti dello spettacolo, in ordine di locandina, sono Tino Schirinzi, Giancarlo Prati, Marina Malfatti, Mario Valdemarin, Alida Valli, Marilù Tolo, Maria Cumani Quasimodo, Dina Sassoli, Antonio Pierfederici.

D'Annunzio definì LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO "la perfetta delle mie tragedie". Scritta in quattro settimane, è andata in scena per la prima volta il 27 marzo 1905 - un anno dopo il trionfo de LA FIGLIA DI JORIO - al Teatro Manzoni di Milano.

* * * *

A Torino, al Teatro Carignano, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, martedì 5 aprile la Compagnia Glauco Mauri, in collaborazione con la Provincia di Pesaro e Urbino, presenta Glauco Mauri in EDIPO di Sofocle. La traduzione è di Dario Del Corno, che cura anche la riduzione e l'adattamento insieme a Glauco Mauri, regista dello spettacolo. Le scene e i costumi sono di Pier Luigi Pizzi. Interpreti principali dello spettacolo, oltre a Glauco Mauri, sono Leda Negroni, Roberto Sturno, Graziano Giusti.

Si tratta di una traduzione e riduzione dei due testi di Sofocle su Edipo: EDIPO RE ed EDIPO A COLONO. Lo scopo di questa operazione drammaturgica assolutamente inedita è quella di portare a conoscenza del pubblico questi due capolavori nel massimo rispetto dell'autore e del testo, ma in una riduzione attuale che renda la tragedia greca più vicina alla sensibilità di oggi.

* * * *

A Torino, al Teatro Gobetti, per la rassegna GOBETTI/TEATRO/KABARETT, da martedì 5 aprile la Compagnia del Collettivo di Parma presenta DIO di Woody Allen. Le scene e i costumi sono di Alberto e Nica Nodolini. Le musiche originali di Alessandro Nidi sono eseguite in scena da Giampaolo Pavesi.

DIO è uno spettacolo divertente e "impossibile", che ripropone l'intensa comicità del miglior Woody Allen, fatta di perentorio non-sense tra

l'ironico e l'assurdo. Il testo è stato messo in scena durante una pausa dei lavori di preparazione dell'ERICO IV di Shakespeare, l'opera che concluderà il progetto sull'autore inglese iniziato con l'AMLETO nel '79 e il MACBETH nell' '82.

* * * *

A Torino, al Teatro Gobetti, da martedì 12 aprile per la rassegna GOBETTI/TEATRO/KABARETT "Incontri ravvicinati con l'attore... e altri incontri" Paolo e Lucia Poli presentano PARADOSSO? "Poesie di Aldo Palazzeschi in due tempi".

Paolo e Lucia Poli, in questo spettacolo, si sono associati nel nome di un loro grande conterraneo: Aldo Palazzeschi. Si tratta infatti di un collage stilizzato ed esilarante dell'autore di SORELLE MATERASSI. E' come sfogliare un vecchio album di fotografie e rievocare il "teatro d'avanguardia" e quello del "trovarobato d'altri tempi", mischiandovi le poesie di Palazzeschi così ricche di teatralità, personaggi-figurine, "stampine dell'Ottocento".

* * * *

A Torino, per la "Stagione del Teatro Carignano", da martedì 19 aprile la Compagnia Ugo Pagliai-Paola Gassman presenta IL BUGIARDO di Carlo Goldoni. La regia è di Alvaro Piccardi. Le scene e i costumi sono di Lorenzo Ghiglia, le musiche di Franco Piersanti. Interpreti principali dello spettacolo sono Ugo Pagliai, Paola Gassman, Silvana De Santis, Enrico Ostermann, Carlo Montagna, Antonio Francioni, Salvatore Landolina. Organizzazione Teatro e Società.

La commedia, che ebbe notevole fortuna fin dalla sua prima rappresentazione a Mantova nella primavera del 1750, incontrò pieno favore, oltre che in Italia, anche in Germania ed in Austria. Nell' '800 fu tradotta e rappresentata più volte anche in francese, portoghese, inglese, russo, polacco, ungherese. IL BUGIARDO sta tra la Commedia dell'Arte e quella di carattere.

* * * *

A Torino, per la "Stagione del Teatro Carignano", da martedì 26 aprile la Comunità Teatrale Italiana presenta COSI' E' SE VI PARE di Luigi Pirandello, con la regia di Giancarlo Sepe. Le scene e i costumi sono di Uberto Bertacca, le musiche originali di Arturo Annecchino. Interpreti principali dello spettacolo sono Lilla Brignone, Gianni Agus, Luigi Diberti.

Giancarlo Sepe, uno dei giovani registi più discussi ed interessanti del teatro italiano, non aveva mai affrontato Pirandello. Lo affronta oggi, dopo una lunga esperienza nella ricerca teatrale ed un intenso rapporto registico con Lilla Brignone (COME LE FOGLIE, LA CASA DI BERNARDA ALBA, DANZA DI MORTE). Questo spettacolo registra anche il ritorno alla collaborazione con lo scenografo Uberto Bertacca con cui Sepe ha realizzato spettacoli di grande interesse come, per esempio, ACCADEMIA ACKERMANN, grande successo del Festival di Spoleto del 1978.

* * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 7 aprile 1933
n° 68/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dall'11 al 17 aprile 1933

Al Teatro Carignano, per la Stagione in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, ultima settimana di recite di *EDIPO* di Sofocle presentato dalla Compagnia Glauco Mauri. Lo spettacolo è interpretato e diretto dallo stesso Mauri che, insieme a Dario Del Corno, ha curato anche l'adattamento e la riduzione. La traduzione è di Dario Del Corno. Le scene e i costumi di Pier Luigi Pizzi. Accanto a Mauri, nei ruoli principali figurano: Leda Negroni, Roberto Sturco e Graziano Giusti.

Calendario delle recite:

Lunedì 11 aprile RIPOSO

Da martedì 12 a sabato 16 aprile ore 20,30

Domenica 17 aprile ore 15,30 (ULTIMA RECITA).

POSTO UNICO L. 15.000

Al Teatro Gobetti, da martedì 12 aprile, alle ore 21, per la rassegna *GOBETTI/TEATRO/KABARETT* - Incontri ravvicinati con l'attore...e altri incontri - Paolo e Lucia Poli presentano *PARADOSSO???* di Aldo Palazzeschi.

Calendario delle recite della settimana:

Da martedì 12 a sabato 16 aprile ore 21

Domenica 17 aprile ore 16

POSTO UNICO L. 13.000

Al Teatro Nuovo, mercoledì 13 e giovedì 14 aprile, alle ore 20,30 The Citizens' Company di Glasgow presenta *PERCENT OF VENICE* di Shakespeare, con la regia di Philip Prowse. Lo spettacolo, presentato nell'ambito di *FRONTIERE DEL TEATRO* e delle manifestazioni per il gemellaggio Torino-Glasgow, fa parte del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile.

Calendario delle recite:

Mercoledì 13 aprile ore 20,30

Giovedì 14 aprile ore 20,30 (ULTIMA RECITA del *MERCANTE DI VENEZIA*)

Al Teatro Nuovo, venerdì 15 e sabato 16 aprile, alle ore 20,30, The Citizens' Company di Glasgow presenta *THE IMPRESARIO OF SHYRNE* di Carlo Goldoni. La traduzione e la regia sono di Robert Davi Mac Donald. Lo spettacolo, inserito nel cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, fa parte di *FRONTIERE DEL TEATRO* ed è presentato nell'ambito delle manifestazioni per il gemellaggio Torino-Glasgow.

Calendario delle recite:

Venerdì 15 aprile ore 20,30

Sabato 16 aprile ore 20,30 (ULTIMA RECITA dell'*IMPRESARIO DI SHIRNE*).

PRENOTAZIONI:

Da domenica 17 aprile, presso la Biglietteria del Teatro Stabile: (via Roma 49 - Tel. 54.45.62-55.62.46) si prenota per:

IL BUGIARDO di Carlo Goldoni, presentato dalla Compagnia Ugo Pagliari-Paola Gassman, con la regia di Alvaro Piccardi. Lo spettacolo va in scena per la Stagione del Teatro Carignano, martedì 19 aprile.

FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 5

La FESTA INTERNAZIONALE DI TEATRO PER RAGAZZI 5, promossa dalla Città e dalla Provincia di Torino in collaborazione con il Settore Scuola Ragazzi del Teatro Stabile, si conclude questa settimana con:

PINOCCHIO AL TEATRINO DE IANGIAFUOCO

di Colledi

Adattamento e regia di Tonino Conte

Scene e costumi di Emanuele Luzzati

Musiche di Bruno Coli

Teatro della Tosse di Genova

Immaginate un teatrino di burattini: immaginate che in questo mondo molto colorato, ma anche un po' triste, un po' fatuo, composto da maschere notissime ma di sempre uguale allegria (Arlecchino, Pulcinella, Corallina, ecc.), compaia un giocoliere un burattino estraneo, svagato, ingenuo, dotato di parlantina e vitalità prorompenti, che invita alla fuga e all'allegria.

Immaginate che questo burattino si chiami Pinocchio. Ciò che ne verrà fuori sarà senz'altro una gran baracanda ed una serie di comico-tragici colpi di scena, ma, come tutti sanno, tutto finirà bene.

Questo spettacolo riporta alla memoria, insieme con l'episodio raccontato a tinte forti e concitate da Colledi, il fatto importante che Pinocchio è anche - oltre che personaggio da romanzo, da avventura e da favola - anche un personaggio teatrale: e questo spiega perché il suo primo vestito (col cappello a cono e il collettone bianco a piegoni) sia quello di un clown, e perché egli sia spesso e a sproposito irresistibilmente attratto dal teatro, nelle sue forme più semplici e popolari, come il circo e i burattini.

Lunedì 11 aprile	ore 14,30
Martedì 12 aprile	ore 10
Mercoledì 13 aprile	ore 10 e 14,30
Giovedì 14 aprile	ore 10

Teatro Piccolo Valdocco, via Salerno 12

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 7 aprile 1988
n° 69/fp

Servizio stampa

Ultimo spettacolo della Rassegna COBETTI/TEATRO/KABARETT - Incontri ravvicinati con l'attore.... e altri incontri - è PARADOSSO??? di Aldo Palazzeschi, in scena da martedì 12 aprile, alle ore 21, al Teatro Cobetti, con Paolo e Lucia Poli.

Paolo e Lucia Poli, in questo spettacolo, si sono associati nel nome di un loro grande conterraneo: Aldo Palazzeschi.

Si tratta infatti di un collage stilizzato ed esilarante dell'autore di SORELLE MATERASSI.

PARADOSSO???, partendo dalla reciproca somiglianza dei due fratelli Poli, ripercorre tutta la storia della loro famiglia, costellata di carabinieri baffuti e vicende d'alcova. E' come sfogliare un vecchio album di fotografie e rievocare il "teatro d'avanguardia" e quello del "trovarebato" d'altri tempi, mischiandovi le poesie di Palazzeschi così ricche di teatralità, personaggi-figucine, "stampine dell'Ottocento".

Se ne raccoglie quindi il raffinato garbo, le deliziose allusioni, le confessioni di attardati figli del secolo.

Su PARADOSSO??? così si è espressa la critica:

"....forse la summa della poesia di Palazzeschi, quel suo modo di essere interprete del Novecento, dal futurismo nostrano alle più raffinate letterarietà mitteleuropee...."

".....Lo spettacolo messo in scena dai due Poli è forse l'unico in Italia che sappia irridere ed amare allo stesso tempo, quella culetta di periferia dove i personaggi più strani o veri si aggirano inconsapevoli protagonisti di tanta scena.....".

Servizi stampa

I N V I T O

Martedì 12 aprile, alle ore 12, nella Sala delle Colonne del Teatro Gobetti si terrà una conferenza stampa di presentazione degli spettacoli che il Citizens' Theatre di Glasgow porta a Torino nell'ambito di FRONTIERE DEL TEATRO e delle manifestazioni per il gemellaggio Torino-Glasgow.

I registi dei due spettacoli: Philp Prowse (THE MERCHANT OF VENICE di Shakespeare) e Robert David Mac Donald (THE IMPRESARIO OF SMYRNA di Goldoni) saranno lieti di incontrarsi con i rappresentanti degli organi di informazione della Città.

Grati per l'attenzione che vorrà prestarci, in attesa di incontrarla, La salutiamo molto cordialmente.

L'UFFICIO STAMPA

Servizio stampa

Nell'ambito della Rassegna FRONTIERE DEL TEATRO e del cartellone in abbonamento del Teatro Stabile di Torino, il Citizens' Theatre di Glasgow presenta a Torino, al Teatro Nuovo, due spettacoli: IL MERCANTE DI VENEZIA di Shakespeare e L'IMPRESARIO DI SMIRNE di Goldoni.

IL MERCANTE DI VENEZIA, con la regia di Philip Prowse, va in scena mercoledì 13 e giovedì 14 aprile, alle ore 20,30;

L'IMPRESARIO DI SMIRNE, con la regia di Robert David Mac Donald, venerdì 15 e sabato 16 aprile, sempre alle ore 20,30.

IL MERCANTE DI VENEZIA - scritto da uno Shakespeare non ancora trentacinquenne, nel 1590 - appartiene ad un momento ben preciso del teatro inglese, quando cioè era iniziata una intensa campagna di propaganda antisemita. Dello stesso periodo è d'altronde L'EBREO DI MALTA di Marlowe.

L'eterna ed inquietante problematica della ricchezza, della religione e dell'amore viene affrontata in quest'opera, in cui due uomini, assetati di guadagno, sono preda dell'usura e sordi ad ogni richiamo d'amore.

Nel MERCANTE DI VENEZIA sono narrate le vicende di Bassanio che, finanziato da Antonio, suo amico mercante, parte da Venezia per andare a conquistare la bella Porzia. Ma a Venezia, Antonio si trova alla mercé del ricco usuraio ebreo Shylock, il quale, non avendo avuto il saldo del proprio prestito, pretende una libbra di carne del debitore, come era stato pattuito. A difendere Antonio sopraggiunge Porzia in veste di avvocato che diffida, pena la morte, Shylock a versare una sola goccia di sangue di Antonio, poiché di sangue non si parla nel contratto. Shylock deve così rinunciare e Antonio è salvo.

Prowse, il regista di questo spettacolo del Citizens', presenta la commedia come un documentario sull'antisemitismo. Brecht, forse, avrebbe riscritto Shakespeare in questa chiave. Il nazismo è il simbolo più chiaro ed ovvio dell'antisemitismo; quindi la vicenda è ambientata nell'Italia fascista occupata dai nazisti. Ci sono le grigie pietre di Venezia sfregiate e imbrattate dagli slogan. La scena sprigiona un'atmosfera di intenso disagio. I personaggi si dividono in arroganti soldati con svastica al braccio e in Italiani gesticolanti vestiti come membri di Cosa Nostra. Shylock sarà annientato dalla persecuzione verso la sua razza e, nello stesso tempo, dalla sua stessa persecuzione verso Antonio.

Come sempre, Shakespeare ha seminato per qualsiasi età o stagione.

L'IMPRESARIO DI SMIRNE è una farsa scritta nel 1760, un anno prima della TRILOGIA DELLA VILLEGGIATURA e contemporanea della GUERRA (le due ultime allestite dal Citizens' nel '79 e nell'80).

Di questo allestimento della Compagnia di Glasgow, la critica è stata unanime nell'affermare che si tratta della prima trasposizione adeguata del dialogo goldoniano in lingua inglese, così sciolto, sofisticato e festevole, da non sembrare una traduzione.

Goldoni scrisse L'IMPRESARIO come attacco contro gli intrighi di teatro di cui era continua vittima quando lavorava come librettista, e Mac Donald trasferisce sulla scena in un suggestivo disegno in bianco e nero, questa satira sottile di un mondo irto di gelosie, malevolenze, cupidigia e vanità.

Per meglio sottolineare la differenza tra i personaggi e dare risalto al tema di Goldoni, il regista ha letteralmente imprigionato i cinque "teatranti" della commedia in rigidi costumi di cartone, pesantemente dipinti in bianco e nero, e agghindandoli con ampie parrucche caricaturali, anche queste in strisce di cartone, simili a vaporose esagerazioni di incisioni d'epoca. Così la semplice storia del turco Ali che vuole portare una compagnia operistica nel deserto culturale del suo Paese e che riparte disgustato dalla stolta vanità delle donne e delle vanagloriose follie degli attori, si svolge con chiarissima efficacia tra questi personaggi di cartone.

* * * * *

Servizio stampa

CON CORTESE PREGHIERA DI DARNE COMUNICAZIONE. GRAZIE.

Il Centro Studi del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino ha organizzato, per sabato 14 maggio, alle ore 10, presso l'Aula 2 della Facoltà di Lettere, una tavola rotonda su Gustavo Modena in occasione dello spettacolo NEGLI SPAZI OLTRE LA LUNA, in scena al Teatro Carignano venerdì 13 (ore 21) e sabato 14 maggio (ore 16,30) nell'allestimento del Teatro La Soffitta di Bologna.

Parteciperanno: Claudio Meldolesi dell'Università di Bologna, Renato Carpentieri, protagonista e regista dello spettacolo, Roberto Alonge e Gian Renzo Morteo docenti di Storia del Teatro All'Università di Torino.

L'INGRESSO ALLA MANIFESTAZIONE E' LIBERO.

Il Teatro Stabile di Torino comunica che per la recita di sabato 14 maggio (ore 16,30) di NEGLI SPAZI OLTRE LA LUNA, l'Università della Terza Età e gli studenti universitari possono usufruire di un prezzo speciale di lire 3.000.

* * * * * ***** * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 14 aprile 1983
n° 71/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 13 al 24 aprile 1983

Al Teatro Carignano, martedì 19 aprile, alle ore 21, per la "Stagione del Teatro Carignano", va in scena IL BUGIARDO di Carlo Goldoni con Ugo Pagliani, Paola Gassman, Silvana De Santis, Enrico Ostermann e con Carlo Montagna, Antonio Francioni, Salvatore Landolina. La regia è di Alvaro Piccardi. Le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia. Le musiche di Franco Piersanti.

Calendario delle recite:

da martedì 19 a sabato 23 aprile ore 21

domenica 24 aprile ore 15,30 e 21 (ULTIME DUE RECITE)

Poltrona L. 13.000

Poltroncina L. 10.000

Palco L. 23.000 + 3.800 per persona

Al Teatro Gobetti, per la rassegna COBETTI/TEATRO/KABARETT, ultima settimana di repliche di PARADOSSO??? di Aldo Palazzeschi, nell'interpretazione di Paolo e Lucia Poli.

Calendario delle recite:

lunedì 13 aprile RIPOSO

da martedì 19 a sabato 23 aprile ore 21

dom. 24 aprile ore 16 (ULTIMA RECITA)

Posto unico L. 13.000

PRENOTAZIONI

Presso la biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49 - tel. 544562-556246) da domenica 24 aprile si prenota per
COSI' E' SE VI PARE di Luigi Piccanello. Regia di Giancarlo Sepe, Scene e costumi di Uberto Bertacca, musiche originali di Arturo Anecchino, con Lilla Brignone, Gianni Agus, Luigi Diberti. Lo spettacolo, presentato dalla Comunità Teatrale Italiana, va in scena martedì 26 aprile per la "Stagione del Teatro Carignano".

Servizio stampa

Per la "Stagione del Teatro Carignano", martedì 19 aprile, alle ore 21, va in scena IL BUGIARDO di Carlo Goldoni, nell'allestimento dell'Organizzazione Teatro e Società (Pietro Jezzosoma e Ugo Pagliani). La regia è di Alvaro Piccardi. Le scene e i costumi di Lorenzo Ghiglia. Le musiche di Franco Piersanti.

Gli interpreti principali dello spettacolo sono: Ugo Pagliani, Paolo Cassan, Silvana De Santis, Enrico Ostermann, affiancati da Carlo Montagna, Antonio Francioni, Salvatore Landolina. Gli altri interpreti: Massimo Bagliani, Elena Sofia Ricci, Francesca Mazza, Luciano Barberi, Gigi Rossi.

Le recite de IL BUGIARDO terminano domenica 24 aprile.

Delle "sedici commedie nuove" composte da Goldoni nel 1750, IL BUGIARDO spicca per la fragranza e la felicità del tocco rimaste intatte attraverso più di due secoli, durante i quali il personaggio di Lelio - che Goldoni stesso diceva di aver ricavato dal MENTEUR di Corneille (ma questi a sua volta aveva saccheggiato lo spagnolo Alarcon) - è stato spesso interrogato sul perché delle sue inesauribili bugie. E le risposte sono state diverse, naturalmente, secondo le inclinazioni o anche gli umori degli interpreti - attori e registi - che hanno portato sulla scena questo personaggio, nonostante tutto, simpatico.

Un Lelio fanfarone che si avvolge con voluttà, senza tuttavia ingarbugliarvisi, nelle più stupefacenti menzogne, sino a non districare neppure lui il vero dal falso; un Lelio che si compiace e si diverte di quelle che egli chiama "spiritose invenzioni".

Resta però il fatto che nemmeno i personaggi che ha intorno, rigurgito di un mondo, di una società che ha ormai dilapidato la sua sostanza morale, sono modelli di saggezza, di buon senso.

Né le piuttosto sciocchine Rosaura e Beatrice, né i loro innamorati Florindo e Ottavio, né il dottor Balanzone.

Un che di scossa coscienza è soltanto nel padre di Lelio.

CON CORTESE PREGHIERA DI DARNE COMUNICAZIONE. GRAZIE.

I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE di Carlo Goldoni, presentato da Venetoteatro con la regia di Sandro Sequi, è lo spettacolo che sostituisce LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO di D'Annunzio, non programmato per la chiusura temporanea del Teatro Carignano.

Le recite de I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE avranno luogo da martedì 3 a domenica 8 maggio.

Gli abbonati della "Stagione del Teatro Carignano"(ex-posto fisso) possono quindi usufruire della tessera con il turno stabilito.

Calendario delle recite:

Martedì 3 maggio	PRIMA RECITA	Ore 21
Mercol. 4 maggio	SECONDA RECITA	Ore 21
Giovedì 5 maggio	TERZA RECITA	Ore 21
Venerdì 6 maggio	QUARTA RECITA	Ore 21
Sabato 7 maggio	RECITA FUORI ABBONAMENTO	Ore 21
Domen. 8 maggio	TURNO DIURNO	Ore 15,30.

* * * * *

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 21 aprile 1983
n° 73/Sp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 25 aprile al 1° maggio 1983

Al Teatro Carignano, da martedì 26 aprile alle ore 21, la Comunità Teatrale Italiana diretta da Giancarlo Sepe presenta COSI' E' (SE VI PARE) di Luigi Pirandello. La regia è di Giancarlo Sepe. Le scene ed i costumi sono di Uberto Bertacca, le musiche originali di Arturo Anecchino. Interpreti principali: Lilla Brignone, Gianni Agus, Luigi Diberti. Lo spettacolo, in scena fino a domenica 1° maggio, fa parte della "Stagione del Teatro Carignano".

Calendario delle recite:

da mart. 26 a sab. 30 aprile ore 21

dom. 1° maggio ore 15,30 (ULTIMA RECITA)

Poltrona L. 13.000

Poltroncina L.10.000

Palco L. 26.000 + 2.800 per persona

PRENOTAZIONI

Presso la biglietteria del Teatro Stabile (via Roma 49 - tel. 544562-556246) da domenica 1° maggio si prenota per

I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE di Carlo Goldoni, prodotto da Venetoteatro in collaborazione con il Teatro Olimpico di Vicenza. La regia è di Sandro Sequi. Lo spettacolo, che debutta martedì 3 maggio, è inserito nella "Stagione del Teatro Carignano" in sostituzione de LA FIACCOLA SOTTO IL MOGGIO, non rappresentata a causa della chiusura del Teatro.

REGIONE

Le Stagioni teatrali in abbonamento organizzate in Regione dal Teatro Stabile di Torino, prevedono questa settimana il seguente appuntamento:

COSI' E' (SE VI PARE) di Luigi Pirandello. regia di Giancarlo Sepe. Scene e costumi di Uberto Bertacca. Musiche originali di Arturo Anecchino. Int. princ.: Lilla Brignone, Gianni Agus, Luigi Diberti. Comunità Teatrale Italiana.

lun. 2 maggio

VALENZA

Teatro Sociale

ore 21

Torino, 21 aprile 1933

n° 74/fp

Servizio stampa

Per la "Stagione del Teatro Carignano", martedì 26 aprile, alle ore 21, la Comunità Teatrale Italiana presenta COSI' E' (SE VI PARE) di Luigi Pirandello, con Lilla Brignone, Gianni Agus, Luigi Diberti nei ruoli principali. La regia è di Giancarlo Sepe. Scene e costumi di Uberto Bertacca. Musiche originali di Arturo Annecchino.

Gli altri interpreti dello spettacolo (penultimo del cartellone): Elena Croce, Carlo Reali, Anna Menichetti, Guia Ielo, Lucia Modugno, Raimondo Penne, Guido Cerniglia, Antonio Tallura, Giusi Carrara, Nelly Carrara, Nino D'Agata, Lu Bianchi. Le recite di COSI' E' (SE VI PARE) terminano domenica 1° maggio.

Nella commedia, la farsa dei pettegolezzi che circonda i due personaggi con un coro da opera buffa settecentesca, scompare davanti all'intensità dei dialoghi pietosi e dolorosi dei due protagonisti, il signor Ponza e la signora Frola, ognuno a narrare la sua storia così diversa nei fatti, così uguale nel tormento. In COSI' E' (SE VI PARE), che si potrebbe chiamare il dramma della relatività, l'Autore scettico e pessimista nega parentoricamente l'esistenza di una verità valida per tutti. Non ammette una verità totale né religiosa né morale che abbia valore universale, ma viceversa sostiene che esistono tante verità e che ciascuna di queste esiste soltanto per se stessa, ponendosi contro un'altra verità.

Pirandello mostra che le verità del signor Ponza e della signora Frola sono soltanto illusioni necessarie, sostanze vitali della loro natura, senza le quali nessuno dei due potrebbe vivere.

"In questo mio Pirandello - dice Sepe - convivono e convergono i due aspetti del teatro che mi interessano: l'accelerazione ritmica dell'azione e la presenza in scena di attori "conclamati" che però non fanno come i tenori stando sene piantati sul proscenio, eseguendo e andando via. Qui gli interpreti seguono geometrie, vanno e vengono a sorpresa. Per sottolineare il congegno di COSI' E' ho architettato in maniera che sulle pareti alte della gradinata i personaggi salgano per infierire mentre quando devono essere oggetto di violenza sono indotti a stazionare in basso.

La scenografia è usata in senso emotivo.

Ponza, la signora Frola e la gente che li perseguita, devono accostarsi, muoversi, sfilare, correre, ballare. E' un musical senza musica".

Servizio stampa

In sostituzione de LA FIACCOLA SOTTO IL NOGGIO di D'Annunzio, non programmata al Carignano per la temporanea chiusura del Teatro, va in scena, martedì 3 maggio, alle ore 21, come ultimo spettacolo della "Stagione del Teatro Carignano" (ex posto fisso), I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE di Carlo Goldoni, nell'allestimento di Venetoteatro. La regia è di Sandro Sequi. Le scene e i costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta. Le musiche a cura di Giampaolo Coral. Gli interpreti principali: Alvise Battain, Donatella Ceccarello, Bruno Zanin, Michela Martini, Ennio Groggia, e inoltre: Adolfo Bonomo, Marisol Gabbrielli, Elisabetta Piccolomini, Giorgio Valente, Piergiorgio Fasolo, Antonio Cascio, Anita Marini, Dario Ferrio, Armando Senarica, Fabio Lunari.
Le recite dello spettacolo terminano domenica 8 maggio.

I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE, commedia che in una sua maliziosa presentazione Goldoni si è divertito a ridurre in termini di giuoco carnevale sco, appartiene invece al versante delle sue cose più riuscite. Infatti una "verve" scatenata ritma il precipitare dell'azione dall'istante del dramma - causato dal pettegolezzo delle comari che insinua no nell'animo dello sprovveduto Beppo la notizia della paternità irregolare - al corale delle nozze diventate un traguardo possibile (Goldoni non perde occasione di esaltare la superiorità femminile, a scapito dell'egoistica ingenuità dell'uomo).
Colpisce in questa commedia la secchezza del dialogo, l'immediatezza brusca delle reazioni, la dinamicità delle scene. In questa vivace sara banda di incontri e di scontri, ogni volta che il discorso degli attori viene rivolto idealmente al pubblico, si registra come una battuta di arresto durante la quale gli interpreti è come se si levassero la ma:schera per lasciare intravedere la macchina teatrale, regolata da un orologio, che fa da perno all'indivisa musica de I PETTEGOLEZZI DELLE DONNE, ultima delle sedici commedie, scritte con foga torrenziale nel 1751.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 28 aprile 1983
n° 76/fp

Servizio stampa

Al Teatro Carignano, giovedì 12 maggio, alle ore 21 (e per quella sola sera), il Teatro Stabile di Torino presenta Alberto Arbasino "In concert".

"E' una raccolta di poesie-non poesie" - avverte l'autore - "più che altro documento di fasi generazionali, non versi lirici, piuttosto memoria storica".

E' una cavalcata in versi delle storie e microstorie italiane di mezzo secolo, delle nostalgie, delle mode, della cultura (quella vera e quella finta), dei premi, dei cocktail, dei maggi musicali, dei Lidi di Venezia, dei vecchi santoni e dei nuovi assessori, dei gruppi '63 e di quelli '68, delle vicende alterne e alternative, dei linguaggi stereotipati e degli epigrammi mondani.

Arbasino è accompagnato da musiche di Liszt, Berg, Nono, Mussorgskji, Casella, Chopin, Poulenc, Debussy, Satie e altri ancora, eseguite al pianoforte dal M° Adriano Bassi.

Questo interessantissimo "concerto di poesia" è tratto dall'ultimo libro di Arbasino: MATINEE - raccolta politica, amorosa, satirica, civile - edito da Garzanti.

TEATRO
STABILE
TORINO

Torino, 23 aprile 1983
n° 77/fp

Servizio stampa

Notiziario della settimana dal 2 all' 8 maggio 1983

Al Teatro Carignano, da martedì 3 maggio, Venetoteatro presenta I PETTEGO LEZZI DELLE DONNE di C. Goldoni. La regia è di Sandro Sequi. Scene e costumi di Giuseppe Crisolini Malatesta, musiche a cura di Giampaolo Coral. Interpreti principali: Alvise Battain, Donatella Ceccarello, Bruno Zanin, Michela Martini, Ennio Groggia.

Lo spettacolo entra a far parte della "Stagione del Teatro Carignano" in sostituzione de LA FIACCOLA SOTTO IL BOGGIO di G.d'Annunzio, non programmata per la temporanea chiusura del Teatro.

Le recite terminano domenica 8 maggio.

Calendario delle recite:

mart. 3, merc. 4, ven. 6, sabato 7 maggio ore 21
giovedì 5 maggio ore 15 (recita scolastica) e ore 21
domenica 8 maggio ore 15,30 (ULTIMA RECITA)

Poltrona L. 13.000

Poltroncina L. 10.000

Palco L. 26.000 + 3.800 per persona

REGIONE

Le Stagioni teatrali in abbonamento organizzate dal Teatro Stabile di Torino nella Regione Piemonte, prevedono questa settimana il seguente appuntamento:

COSI' E' SE VI PARE di L. Pirandello. Regia di Giancarlo Sepe. Scene e costumi di Uberto Bertacca. Musiche originali di Arturo Anecchino. Interpr. princ.: Lilla Brignone, Gianni Agus, Luigi Diberti. Comunità Teatrale Italiana.

lun. 2 maggio

VALENZA

Teatro Sociale

ore 21

Servizio stampa

CON CORTESE PREGHIERA DI DARNE COMUNICAZIONE. GRAZIE.

Nella sua riunione del 29 aprile 1983 il Comitato Amministrativo del Teatro Stabile di Torino ha deciso all'unanimità di realizzare, in collaborazione con il Centro Internazionale di Drammaturgia di Fiesole, la novità italiana LA CASA DELL'INGEGNERE che Siro Ferrone ha liberamente tratto dalla "Cognizione del dolore" di Carlo Emilio Gadda. Lo spettacolo, affidato alla regia di Beppe Navello, e che si varrà dell'interpretazione di Paolo Bonacelli, sarà presentato in "prima assoluta" all'apertura del Festival Internazionale ASTITEATRO 5 alla fine di giugno per essere poi replicato al Teatro Romano di Fiesole.

Nella stessa riunione è stato votato a maggioranza il seguente documento:

"Il Comitato Amministrativo del Teatro Stabile di Torino, ascoltate le relazioni del direttore artistico Mario Missiroli e del direttore organizzativo Giorgio Guazzotti in merito all'allestimento del VITTORIALE DEGLI ITALIANI, pur confermando la validità artistica di questa scelta già prevista nel cartellone 1982-83, si vede costretto a rinunciare alla realizzazione dello spettacolo a causa dell'attuale situazione finanziaria del teatro pubblico italiano, caratterizzata da difficoltà economiche che la proiezione biennale della legge ponte bis fa prevedere insormontabili per un lungo periodo".

E' stato inoltre deciso all'unanimità - su proposta di Mario Missiroli - di realizzare per la stagione 1983-84 lo spettacolo LA MANDRAGOLA di N. Machiavelli per la regia dello stesso Missiroli.

Torino, 30 aprile 1983

Nella sua riunione del 29 aprile 1983 il Comitato Amministrativo del Teatro Stabile di Torino ha deciso all'unanimità di realizzare, in collaborazione con il Centro Internazionale di Drammaturgia di Fiesole, la novità italiana LA CASA DELL'INGEGNERE che Siro Ferrone ha liberamente tratto dalla "Cognizione del dolore" di Carlo Emilio Gadda. Lo spettacolo, affidato alla regia di Beppe Navello e che si varrà dell'interpretazione di Paolo Bonacelli, sarà presentato in prima assoluta all'apertura del festival internazionale ASTITEATRO/5 alla fine di giugno per essere poi replicato al Teatro Romano di Fiesole.

Nella stessa riunione è stato votato a maggioranza il seguente documento:

" Il Comitato Amministrativo del Teatro Stabile di Torino, ascoltate le relazioni del direttore artistico Mario Missiroli e del direttore organizzativo Giorgio Guazzotti in merito all'allestimento del VITTORIALE DEGLI ITALIANI, pur confermando la validità artistica di questa scelta già prevista nel cartellone 1982/83, si vede costretto a rinunciare alla realizzazione dello spettacolo a causa dell'attuale situazione finanziaria del teatro pubblico italiano, caratterizzata da difficoltà economiche che la proiezione biennale della legge ponte bis fa prevedere insormontabili per un lungo periodo".

E' stato inoltre deciso all'unanimità - su proposta di Mario Missiroli - di realizzare per la stagione 1983/84 lo spettacolo LA MANDRAGOLA di N.Machiavelli per la regia dello stesso Missiroli.

TEATRO STABILE DI TORINO
IL DIRETTORE ORGANIZZATIVO
(Giorgio Guazzotti)